

“Giorno e note” di fisa

Pettenasco. Da domani maratona sul lago d'Orta con concerto dedicato all'artista Maulini Il campione del mondo Sergio Scappini: “Sono in arrivo quindici musicisti anche dall'estero”

MARCELLO GIORDANI
PETTENASCO

Per due giorni Pettenasco diventerà la capitale dei fisarmonicisti. Due giorni tutti dedicati a uno strumento simbolo di musica popolare in tanti Paesi e fonte di suoni cari a intere popolazioni.

Sul lago d'Orta è imminente una «maratona» da non perdere, grazie alla presenza di un fisarmonicista di fama internazionale, e campione del mondo dello strumento, Pomegnese Sergio Scappini. La manifestazione è possibile anche per la grande passione per la musica del sindaco di Pettenasco, Mauro Romagnoli.

«Giorno e note: Pettenasco incontra la fisarmonica» è il titolo della iniziativa,

Si suonerà nelle vie del centro storico

Poi il convegno «Oltre il folclore»

che si svolgerà domani, venerdì, e sabato.

«L'idea di questa rassegna - racconta Scappini - è venuta proprio durante un incontro con il sindaco. Saranno a Pettenasco quindici fisarmonicisti provenienti da tutta Italia e dalla Svizzera, oltre a me, e suoneranno in molti degli angoli caratteristici del paese, dalla chiesa parrocchiale all'asilo, dalla piazza del Municipio alla casa medioevale. La gente potrà seguire questo percorso musicale caratterizzato dal suono della fisarmonica».

Scappini è docente al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano e fisarmonicista



L'artista da Omegna
Sergio Scappini è apprezzato e invitato in tutto il mondo. Anche il sindaco di Pettenasco Mauro Romagnoli è grande appassionato di musica

dell'orchestra del Teatro alla Scala. Il programma prevede domani, venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 concerti dal vivo in tutto il centro storico: si potrà ascoltare come si studia lo strumento e come si prepara un concerto. Parteciperanno fisarmonicisti provenienti da Milano, Novara, Pesarò, Cuneo, Bergamo, Bellinzona e Lugano.

Sabato il programma prevede alle 10 le prove aperte al pubblico del concerto-saggio che si svolgerà la sera alle 21 nella chiesa di Santa Caterina: il concerto, dal titolo «Orchestra di fisarmoniche e solisti», sarà dedicato alla memoria del maestro Mauro Maulini, che ha vissuto e lavorato a Pettenasco.

Sabato alle 14,30 uno degli eventi più interessanti della manifestazione: nella sala del consiglio comunale, in Municipio, si svolgerà una tavola rotonda dal titolo «La fisarmonica oltre il folclore». «Il problema della fisarmonica è costituito dal suo inserimento nella musica che non sia quella strettamente legata al folclore: il rischio è quello di emarginare questo strumento, o snaturarlo - dice Scappini - per non sovrapporlo agli altri, o il rischio opposto, di farlo prevaricare. Occorre invece trovare una soluzione equilibrata: è uno strumento straordinario, che va utilizzato oltre l'aspetto del folclore, perché attraverso la fisarmonica possono essere trasmesse sonorità e messaggi musicali bellissimi. Non è però sempre facile fare passare questa idea, e nel corso del convegno cercheremo di approfondire questo ed altri argomenti legati all'uso di questo strumento oggi».

Da Ameno per il cinema «rurale»

«Corto e fieno»: premi in Brasile e Paesi Bassi

■ Cinema e tardizioni popolari ma anche nuove tecniche e sguardi «giovani» sul mondo rurale, anche da fuori Italia: chiusa la terza edizione di «Corto e fieno», rassegna dedicata al cinema rurale proposta dall'associazione «Asilo Bianco». Nella sezione «Mietitura», la giuria ha assegnato il Forcone d'oro alla pellicola di Giulia Graglia «Il re del mosto», che ha saputo delineare il personaggio di Giacomo Bologna attraverso le voci di molti per-

sonaggi interessanti, fornendone un ritratto vivace e vivo. Tra i corti della sezione «Frutteto» ha vinto il premio Rastrello d'oro «Saluti da Sar Planina», girato da Erik Fusco, regista che proviene dai Paesi Bassi. Nella sezione riservata agli alunni delle scuole italiane, Cinema Acerbo, lo Zappino d'oro è andato a «Una trappola molto gustosa», realizzato dalle classi 5° della primaria «Guido Comanedi» di Cisano sul Neva, nel Savonese. Il gran premio della

giuria, con la targa intitolata a Maria Adriana Prolo, è andato al corto del brasiliano Quico Melrelles, «Tastes Like Chicken?». La giuria popolare, invece, ha assegnato la Vanga d'oro a «Langhe Doc. Storie di Eretici nell'Italia dei Capannoni», il lungometraggio di Paolo Casalis, che ha conquistato la platea. Per i curatori della rassegna, Paola Fornara e Davide Vannotti, è stata un'edizione contrassegnata dalla notevole qualità delle opere in concorso. [C. FA.]